

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3 DI AMANTEA

(Comuni di: Amantea, Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Cleto, Fiumefreddo Bruzio, Lago, Longobardi, San Pietro in Amantea, Serra d'Aiello)

VERBALE n. 2 DEL 08.02.2018

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale

OGGETTO: Approvazione verbale precedente seduta – Discussione per definizione costituzione Ufficio di Piano e indirizzo per le progettazioni per utilizzo fondi non autosufficienza e PON SIA.

L'anno duemiladiciotto, addì otto del mese di Febbraio alle ore 10.30, presso la Casa Comunale di Amantea, sita in Corso Umberto I°, si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 di Amantea nelle seguenti persone:

n.	COMUNE	QUALIFICA	NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
1	AMANTEA	PRESIDENTE	Mario Pizzino Sindaco	X	
2	AIELLO CALABRO	COMPONENTE	Gaspere Perri Vice Sindaco	X	
3	BELMONTE CALABRO	COMPONENTE	Luigi Provenzano Vice Sindaco	X	
4	CLETO	COMPONENTE	Giuseppe Longo Sindaco	X	
5	FIUMEFREDDO BRUZIO	COMPONENTE	Teresa Cavaliere Vice Sindaco	X	
6	LAGO	COMPONENTE	Fiorenzo Scanga Sindaco		X
7	LONGOBARDI	COMPONENTE	Giacinto Mannarino Sindaco	X	
8	SAN PIETRO IN AMANTEA	COMPONENTE	Gioacchino Lorelli Sindaco	X	
9	SERRA D'AIELLO	COMPONENTE	Giovanna Caruso Sindaco	X	
		TOTALI		8	1

Assiste alla seduta il Sig. Rocco Chilelli Responsabile Ufficio di Piano che è incaricato anche della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Mario Pizzino in qualità di Presidente che, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco del Comune di Amantea Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3, verificato il numero legale, dichiara valida la seduta e apre la discussione comunicando l'impegno che si sta approfondendo per far partire le progettazioni e le richieste di finanziamento e, subito chiede la parola il Sindaco di San Pietro in Amantea il quale dice che nell'ultima riunione nella quale è stato nominato Rocco (Fulvio) Chilelli responsabile dell'ufficio di piano, ebbe a dire che pur non avendo partecipato a quella riunione, non ha nulla in contrario a quella nomina purchè nel giro di 10 giorni deve partire l'Ufficio di piano altrimenti non avrebbe creduto neanche al lo stesso Chilelli perché, sono sei mesi dall'insediamento del Sindaco di Amantea e in questo periodo non è stato fatto nulla poiché se prima con la vecchia amministrazione eravamo avanti con l'ufficio di piano, oggi siamo sottozero e pertanto ritiene che il Presidente della Conferenza deve fare un passo indietro e dimettersi per andare a nuove elezioni e chiede ai sindaci di fare un atto di responsabilità sostenendo ciò perché questo ambito rischia che entro 10 giorni venga commissariato dalla Regione e, con questo non si farà una bella figura.

Da parte del presidente e anche perché è stato preso un impegno in un incontro tenutosi a Campora S.G. alla presenza della dott.ssa Nunzia Coppedè, responsabile regionale della FISH che entro dicembre sarebbero state liquidate le fatture pervenute dal centro diurno e nulla è successo e non solo, oggi stiamo perdendo fondi per l'erogazione dei servizi alla gente.

Il presidente dice che non stiamo perdendo niente e che occorre procedere a fare le progettazioni e inviarli alla Regione ma, qui non bisogna delegare il Comune di Amantea ma occorre che tutti mettano a disposizione propri tecnici perché una persona da sola non può portare a compimento i gravosi compiti e, questo l'ha sostenuto anche la dott.ssa Zagordo quando ha declinato l'invito ad assumere la responsabilità in quanto già sapeva che sarebbe rimasta da sola.

Occorre che ogni Comune metta a disposizione proprio personale al fine di poter progettare e richiedere finanziamenti è troppo facile dire dimettiti e altro.

Si discute sui fondi della non autosufficienza per gli anni 2014 e 2015 ed emerge che il Centro Diurno Nuovi Orizzonti, ha richiesto che gli venga concesso il contributo in quanto

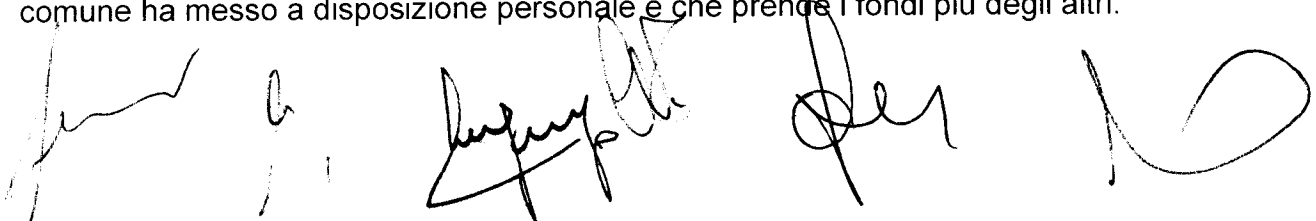
Nel centro vengono erogate le prestazioni a disabili gravi del comprensorio d'ambito e rischia di non poter più garantire i servizi ;

Il Vice Sindaco di Aiello Calabro fa presente che è giusto che il centro diurno prenda dei contributi ma deve essere fatta la ripartizione secondo le esigenze dei territori sostenendo che la progettazione viene fatta dalla conferenza dei Sindaci e se i soldi non vengono spesi secondo le esigenze dei territori ritiene inutile la partecipazione alla conferenza.

Il Sindaco del Comune capo ambito dice che occorre che i comuni indicano ognuno un proprio tecnico che porta avanti le esigenze del proprio territorio nella fase progettuale.

Il Sindaco di San Pietro sostiene che se non si fa il piano di zona, dove nello stesso viene individuato che se un centro diurno è presente in uno dei comuni, non può essercene un altro in altro comune ed il piano di zona deve essere predisposto dall'ufficio di piano e che se questo ancora non è costituito può venire un commissario regionale e se lo gestisce lui con conseguente cattiva figura da parte dei sindaci dell'Ambito.

Il vice Sindaco di Aiello Calabro sostiene che il Comune di Amantea dice che nessun comune ha messo a disposizione personale e che prende i fondi più degli altri.



Interviene la Dott.ssa Zagordo che fa presente ai Sindaci che non è vero che il comune di Amantea ha utilizzato più fondi perché lo stesso Comune si è esposto con una somma cospicua anticipandola ed ancora non rientrata nelle casse dell'Ente per i servizi e ribadisce che è necessaria la presenza di almeno tre volte alla settimana di personale che facciano materialmente gli atti.

Il Vice Sindaco del Comune di Belmonte Calabro dice essendoci nel PON SIA previsti fondi per le attività che svolgeranno un numero di persone interne agli enti, occorre che le stesse vengano quantomeno rimborsate delle spese e vengano retribuite altrimenti nessuno verrà a proprie spese a svolgere i compiti previsti.

A tale pensiero si associano tutti i Sindaci che sollecitano il responsabile dell'Ufficio di Piano a concludere la composizione dello stesso e lo autorizzano a fare le nomine delle persone mancanti, acquisendo la disponibilità dei sindaci del comune per l'autorizzazione al proprio personale per partecipare a tale Ufficio ogni qualvolta necessita.

Per quanto attiene alle progettazioni il Sindaco di Amantea comunica che la dott.ssa Zagordo viene nominata componente dell'Ufficio di Piano quale esperta per la progettazione dietro un regolare compenso.

La dott.ssa Zagordo dice che non si tratta di avere il compenso ma la sua disponibilità è limitata in quanto essendo responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Amantea già va oltre il suo normale orario di lavoro per via delle incombenze d'ufficio.

Il Vice Sindaco del Comune di Belmonte chiede alla Dott.ssa Zagordo quante ore o giorni si prevedono per una progettazione e, la stessa fa presente che non possono essere previste le ore o i giorni perché ciò varia in base alla complessità del progetto.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano fa presente che serve anche nominare una commissione tecnica per dare risposta a coloro che hanno prodotto richiesta di autorizzazione per il funzionamento delle strutture quale quella presentata dal sindaco di Cleto.

La Dott.ssa Zagordo precisa che, nell'incontro tenutosi in Regione alla presenza di alcuni Sindaci, è stato richiesto alla dott.ssa Barone se, qualora nell'Ufficio di piano non fosse stato ancora pronto con la commissione tecnica prevista per il rilascio delle autorizzazioni, la Regione poteva dare un supporto. La Dott.ssa Barone ha risposto che per la parte tecnica sarebbe stato possibile dare un supporto tecnico ma l'atto autorizzatorio avrebbe dovuto emetterlo il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Si decide di inviare alla Regione Calabria i nominativi che saranno disponibili e di andare a ritirare le pratiche delle strutture presenti sul territorio dell'Ambito.

I Sindaci fanno presente che il loro interesse è quello che partano nel più breve tempo i progetti già finanziati.

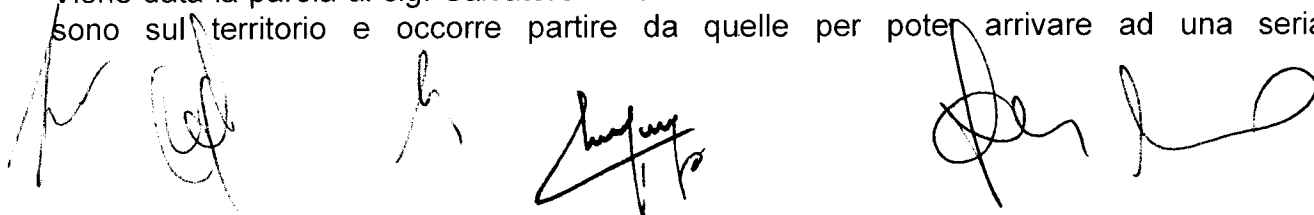
Il Sindaco di San Pietro in Amantea comunica di aver ricevuto al momento un messaggio in cui si dice che occorre stare attenti perché stanno riducendo ad un turno solo le prestazioni e sollecita il Presidente che occorre protestare perché questo è l'ennesimo tentativo di spoliamento del poliambulatorio e che vogliono portare i servizi altrove e tutti i Sindaci Concordano.

A questo punto entra il Sindaco di Cleto.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano fa presente al Sindaco di far procedere i propri uffici finanziari provvedano ad erogare la quota di partecipazione al Comune capo Ambito, non appena il Presidente proceda all'apertura di un conto corrente dedicato e procedere inoltre a prevedere nei propri bilanci le somme anche per l'anno in corso.

Il Presidente dice di aver convocato le parti sociali per avere un confronto sulle esigenze sollevate dalle stesse per il Piano Sociale di Zona.

Viene data la parola al sig. Salvatore Amendola che fa un excursus sulle necessità che vi sono sul territorio e occorre partire da quelle per poter arrivare ad una seria



programmazione sulla base dei bisogni e delle necessità delle parti più deboli della società e lamenta la mancata convocazione delle parti sociali sulle problematiche che interessano la collettività ed offrono la collaborazione dei loro esperti.

Il Presidente dà la disponibilità a far partecipare, seppur quale membri esterni, esperti indicati dalle ^{parti} sociali affinché possano dare il loro contributo.

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la seduta.

VISTO il D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. ;

VISTA la Legge 328/2000;

VISTA la Legge Regionale Calabria 23/2003

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente riportata;

Di approvare, come approva, il presente verbale.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI
Dott. Mario Pizzino

